



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

A

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS
[ID_VIP:7436]
VA@pec.mite.gov.it

Class 34.43.01/ 8.116.1/2021

Oggetto: **[ID_VIP:7436]** Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale PNIEC-PNRR ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006, relativa al progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "Impianto Fotovoltaico Bosco Camino" della potenza di 79,21 MWp da realizzarsi nei comuni di Santa Maria La Fossa (CE) e Grazzanise (CE) con cavi-dotto in MT e Stazione elettrica RTN "Cancello 380" sita in Cancello ed Arnone (CE).

Proponente: Campania Solare S.r.l.

Parere tecnico-istruttorio della Soprintendenza Speciale per il PNRR

e.p.c.

All'Ufficio di Gabinetto
dell'On. Ministro della cultura
udcm@pec.cultura.gov.it

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Commissione tecnica PNRR-PNIEC
[ID_7436]
compniec@pec.mite.gov.it

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile
Ing. Laura D'Aprile
diss@pec.mite.gov.it

Alla Regione Campania
Direzione Generale per il ciclo integrato delle acque e dei rifiuti,
Valutazioni e autorizzazioni ambientali
dg.501700@pec.regione.campania.it
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Alla Provincia di Caserta
protocollo@pec.provincia.caserta.it

Al Comune di Santa Maria La Fossa (CE)
protocollo.santamarialafossa@asmepec.it

Al Comune di Grazzanise (CE)
ufficioprotocollo@comunedi grazzanisepec.it

Al Comune di Cancello ed Arnone (CE)



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

protocollo.cancelloarnone@asmepec.it
Alla Società Campania Solare S.r.l.
campaniasolare@pecditta.com

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei Beni culturali e del paesaggio” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge 24 giugno 2013 n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di “Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”;

VISTO il Decreto Legge 31 maggio 2014, n. 83, concernente “Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo”, convertito con modificazioni in Legge 29 luglio 2014, n. 106;

VISTO il D.P.C.M. n. 171 del 29 agosto 2014 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministero e dell’Organismo indipendente di valutazione delle performance, a norma dell’art.16 comma 4 del decreto-legge 24 aprile 2014 n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014 n. 89” pubblicato sulla G.U.R.I n. 274 del 25 novembre 2014;

VISTO il D.M. 27 novembre 2014, concernente "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo" registrato alla Corte dei Conti il 19 dicembre 2014 al foglio 5624;

VISTO il Decreto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo n.44 del 23 gennaio 2016, recante “Riorganizzazione del ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo ai sensi dell’articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208”, registrato dalla Corte dei Conti 29 febbraio 2016, n.583 del registro dei Provvedimenti, e pubblicato in G.U.R.I. l’11 marzo 2016, Serie Generale n.59, ed entrato in vigore il 26 marzo 2016;

VISTO quanto già disciplinato con il D.M. del 23.01.2016, n. 44, “Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’art. 1 comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n. 208” che prevede l’istituzione delle Soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio, in vigore dall’11.07.2016;

VISTO il Decreto Legge 12 luglio 2018, n. 86, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità”. (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.160 del 12-07-2018), con il quale tra l'altro l'ex Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha assunto la nuova denominazione di “Ministero per i beni e le attività culturali”, così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 254 del 17/07/2018, prot. n. 22532;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019, n. 76, pubblicato sulla G.U. 184 del 07/08/2019, entrato in vigore il 22/08/2019, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTO l'articolo 1, comma 16, del Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 104, recante “Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei luoghi e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni” (pubblicato in G.U.- Serie Generale n.222 del 21-09-2019), ai sensi del quale la denominazione “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente in provvedimenti legislativi e regolamentari, la denominazione “Ministero per i beni e le attività culturali”, così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019, prot. n. 2908;

VISTO il DPCM n. 169 del 2 dicembre 2019, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”, pubblicato nella G.U. ser. Gen. N. 16 del 21 gennaio 2020;

VISTO il DM del Mibact 28 gennaio 2020, n. 21, recante “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”;

VISTO l'articolo 6, comma 1 del Decreto legge n. 22 del 1° marzo 2021, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri,” (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.51 del 01-03-2021), convertito con modificazioni dalla L. 22 aprile 2021, n. 55 (in G.U. 29/04/2021, n. 102), ai sensi del quale il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è ridenominato "Ministero della cultura";



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

VISTO che l'allora Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee (PBAAC) ha collaborato con l'allora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione delle "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs 152/2006 e s.m.i." (Rev. 4 del 03/12/2013 <https://va.mite.gov.it/IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>);

CONSIDERATO quanto descritto nelle suddette "Specifiche tecniche", oggetto anche della Circolare n. 5 del 15/01/2014 dell'allora Direzione generale PBAAC, resa pubblica sul relativo sito istituzionale all'indirizzo: www.dgabap.beniculturali.it, sezione "Normativa", paragrafo "Archivio normativa";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n.123, recante "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 01 luglio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 14/07/2022 con n. 1870, con il quale, ai sensi dell'art. 19, comma 4 del d.lgs. 165/2001 e s.m., è stato conferito al Dott. Luigi La Rocca l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio e della Soprintendenza Speciale per il PNRR;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni recante "Norme in materia ambientale";

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'allora Direzione generale PBAAC n. 5/2020 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici";

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'allora Direzione generale PBAAC n. 6/2020 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovra regionali o transfrontalieri –Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale";

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'allora Direzione generale PBAAC n. 3/2016 del 12/01/2016, "Procedure di valutazione di piani, programmi, opere e interventi di competenza della Direzione generale BeAP in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli uffici centrali e periferici";

VISTO il Decreto Interministeriale 24 dicembre 2015, pubblicato sulla GU n.16 del 21/01/2016, sottoscritto dall'allora Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l'allora Ministro dei beni e delle attività



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

culturali e del turismo, recante “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il Decreto Ministeriale 10 settembre 2010, recante “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

VISTO il Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, recante “*Governance* del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 31/05/2021;

VISTO il Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 31/05/2021, che all'art. 29 ha istituito la Soprintendenza speciale per il PNRR;

VISTO il Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 31/05/2021, che all'art. 25 comma 1 lettera b) punto2) ha escluso l'applicazione dell'art. 10-*bis* della L. 241/1990 per i procedimenti di cui all'art. 6 commi 6, 7 e 9 e all'art. 28 del D. Lgs 152/2006;

VISTO l'art. 36, comma 2 ter, del Decreto-legge 30 aprile 2022, n.36, coordinato con la legge di conversione 29 giugno 2022, n.79, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 150 del 29/06/2022, recante “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, secondo cui “*La Soprintendenza speciale per il PNRR, di cui all'art. 29 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 20210, n.108, esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici anche nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC) sottoposti a valutazione di impatto ambientale (VIA) in sede statale oppure rientrano nella competenza territoriale di almeno due uffici periferici del Ministero della cultura. La disposizione di cui al primo periodo si applica anche ai procedimenti pendenti.*”;



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

CONSIDERATO, pertanto, che la competenza del Ministero della cultura sul progetto di cui trattasi, a decorrere dal 30 giugno 2022, è stata trasferita dalla Direzione Generale archeologia belle arti e paesaggio a questa Soprintendenza speciale per il PNRR;

CONSIDERATO che, a seguito delle modifiche introdotte dal decreto-legge n.77 del 2021 (convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108) all'art.25 del D. Lgs n. 152/2006, con il nuovo comma2-quinquies, “il concerto del competente Direttore Generale del Ministero della cultura comprende l'autorizzazione di cui all'art. 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, “ove gli elaborati progettuali siano sviluppati a un livello che consenta la compiuta redazione della relazione paesaggistica”, dovendosi qui intendere esteso il riferimento al “competente Direttore Generale del Ministero della cultura” all'intervenuto competente Direttore Generale della Soprintendenza speciale per il PNRR, come sopra indicato dal citato art. 36, comma 2 ter, del Decreto-legge 30 aprile 2022, n.36, coordinato con la legge di conversione 29 giugno 2022, n.79;

VISTO l'Atto di indirizzo del Ministero della Cultura, con il quale sono state individuate le priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2022, con proiezione triennale 2022-2024, emanato con D.M. rep. N. 26 del 21 gennaio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 2 febbraio 2022, n. 226;

VISTO l'Atto di indirizzo del Ministero della Cultura, con il quale sono state individuate le priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2023, con proiezione triennale 2023-2025, emanato con D.M. rep. N. 8 del 13 gennaio 2023;

VISTA la nota prot. n. 210910 del 10/09/2021, acquisita dalla Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio (di seguito DG-ABAP) con prot. n. 30661-A del 15/09/2021, successivamente perfezionata con nota prot. n. 20214-A del 27/05/2022, con la quale la Società Campania Solare S.r.l., ha presentato, ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., istanza per l'avvio del procedimento in epigrafe;

VISTA la nota prot. n. 87101 del 12/07/2022, acquisita al protocollo della Direzione Generale ABAP con n. 26224-A del 13/07/2022, successivamente inoltrata per competenza alla Soprintendenza Speciale per il PNRR con nota prot. n.26227-P del 13/07/2022, con la quale la Direzione Generale Valutazioni Ambientali – Divisione V dell'allora Ministero della Transizione Ecologica – MiTE ha trasmesso la comunicazione ai sensi dell'art. 27, comma 5 del D.Lgs. 152/2006 comunicando contestualmente la pubblicazione della documentazione sul proprio sito *web* all'indirizzo:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8132/11976>.

e il responsabile del procedimento;

VISTA la nota acquisita con prot. n. 28303-A del 28/07/2022, della Direzione Generale ABAP, successivamente inoltrata per competenza alla Soprintendenza Speciale per il PNRR con nota prot. n. 28308-P del 28/07/2022, con la quale la Soprintendenza ABAP per le province di Caserta e Benevento, ha espresso la necessità di acquisire la documentazione integrativa;

VISTA la nota prot. n. 1561-P del 14/07/2022 con la quale la Soprintendenza Speciale per il PNRR, ai sensi dell'art. 27, comma 5 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ha trasmesso la comunicazione di ordine procedurale specificando il passaggio di competenza, per il procedimento in esame, dalla Direzione Generale ABAP alla Soprintendenza Speciale per il PNRR;

VISTA la nota prot. n. 1945-P del 29/07/2022 con la quale la Soprintendenza Speciale per il PNRR, ai sensi dell'art. 27, comma 5 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ha trasmesso la richiesta di documentazione integrativa, come di seguito specificato:

per quanto di competenza paesaggistica:

- documentazione fotografica a colori e di idoneo formato dell'area oggetto di intervento e del contesto paesaggistico circostante, corredata da planimetria ubicativa dei punti di ripresa, secondo quanto prescritto dal D.P.C.M. 12/12/2005, pubblicato nella G.U. n. 25 del 31/01/2006;
- certificato di destinazione urbanistica/attestazione dei comuni oggetto di intervento in cui sia espressamente dichiarata l'avvenuta ricognizione di vincoli paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e di provvedimenti di tutela di cui alla parte III del medesimo decreto legislativo delle particelle interessate dalla realizzazione dell'intervento (non solo l'area in cui sorgerà l'impianto fotovoltaico ma anche quelle in cui sorgeranno tratti non interrati del cavidotto) nonché di quelle "contermini" e tale attestazione, in conformità al punto 14.9 delle *Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*, dovrà essere resa espressamente anche nel caso in cui l'esito della ricognizione sia negativa;
- nuova tavola dei vincoli della parte terza del D. Lgs. 42/2004, distinta per il territorio di Santa Maria La Fossa e Grazzanise e Canello Arnone con indicazione dei vincoli paesaggistici presenti (artt. 136 e 142, dalla lettera a alla lettera m del comma 1) e delle aree contermini (buffer) ricadenti nell'ambito distanziale calcolato sulla base delle indicazioni di cui al punto b) del paragrafo 3.1 e al punto e del paragrafo 3.2 dell'allegato 4 delle citate *Linee guida*; nonché eventuali altri vincoli individuati nel certificato di destinazione urbanistica (a solo titolo esemplificativo: usi civici — art. 142, lettera h del Codice — o zone di interesse archeologico — art. 142 lettera m del Codice), indicazione delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua e dei tratti aerei esistenti e di progetto;
- sezioni territoriali di confronto tra lo stato di fatto e di progetto delle aree oggetto di intervento;
- Qualora siano previste opere ricadenti in ambiti sottoposti alla tutela di cui alla parte III del D.Lgs. 42/2004 occorrerà



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

inviare la seguente documentazione, distinta per comuni interessati dall'intervento:

- copia conforme del verbale della Commissione Locale per il Paesaggio;
- copia conforme della relazione istruttoria redatta ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 comprensiva della proposta del provvedimento paesaggistico di cui all'art. 146 del D Lgs 42/2004 e, s.m.i., nella quale si valuti il progetto in relazione agli aspetti della tutela paesaggistica e se ne verifichi la conformità delle opere previste agli strumenti urbanistici vigenti. In tale istruttoria, come previsto dall'art. 142, comma 2 del D. Lgs 42/2004, si dovranno individuare tutti i tipi di vincolo gravanti nell'ambito territoriale interessato dalle opere, esplicitandoli sulla base della zonizzazione riportata nella strumentazione urbanistica vigente, valutando le lavorazioni previste in base alla loro compatibilità con i valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo e con i relativi criteri di gestione dello stesso.
- relazione paesaggistica, ad integrazione di quanto inviato, redatta ai sensi del DPCM 12.12.2005 punto 4 per interventi di grande impegno territoriale, con allegata cartografia di riferimento in scala 1:25000, nella quale deve essere descritto puntualmente lo stato dei luoghi, la presenza di eventuali vincoli gravanti sulle aree interessate direttamente o indirettamente dall'intervento in oggetto, gli effetti, in ambito paesaggistico, derivanti dalla realizzazione dell'intervento nonché le caratteristiche morfologiche del contesto paesaggistico e dell'area d'intervento, così come di seguito vengono dettagliate:
- la tessitura storica, sia vasta che minuta esistente: in particolare, il disegno paesaggistico del contesto territoriale di riferimento, l'integrità di relazioni, storiche, visive simboliche dei sistemi di paesaggio storico esistenti (rurale, urbano, religioso, produttivo, etc...), le strutture funzionali essenziali alla vita antropica, naturale e alla produzione (principali reti di infrastrutturazione); le emergenze significative, sia storiche, che simboliche;
- l'eventuale struttura periurbana diffusa o aggregazione lineare recente;
- Elaborati grafici della proposta progettuale con indicazione di materiali e finiture, sia in planimetria che in prospettiva;
- Aggiornamento all'attualità dello stralcio di mappa aerofotogrammetrica dell'intervento esteso al territorio del comune di Santa Maria La Fossa e Grazzanise nel quale devono essere inseriti tutti gli impianti fotovoltaici in esercizio, quelli autorizzati ma non ancora realizzati ed in corso di autorizzazione, ai fini della valutazione cumulativa dell'impatto derivanti dagli impianti nel contesto di riferimento;
- carta della intervisibilità dell'impianto su ortofoto integrata con la localizzazione dell'impianto previsto in progetto, degli impianti realizzati ed in corso di realizzazione e di tutti i beni culturali di cui alla parte II e III del D.lgs. 42/04 ricadenti nelle aree contermini dell'impianto che consentano di valutarne l'impatto visivo;
- Fotoinserimenti delle simulazioni realistiche degli interventi in progetto, con particolare riferimento alle opere (cavidotti aerei o tratti non interrati, stazioni elettriche, cancelli, impianti fotovoltaici, ...) che interferiscono con aree tutelate ai sensi della parte terza del D. Lgs. 42/2004, con viste "da" e "verso" le aree tutelate.



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

per quanto di competenza archeologica:

- Acquisizione, studio e interpretazione dell'apparato cartografico storico e contemporaneo;
- Acquisizione, studio e schedatura dei dati di archivio e ricognizioni topografiche relative all'area oggetto di intervento e nell'area vasta con cui interferiscono le opere di progetto, prevedendo la compilazione di *layer* MOSI (Modulo di Area/sito archeologico)
- Acquisizione delle fotografie aeree storiche e relativa fotointerpretazione e acquisizione delle scene satellitari contemporanee;
- Integrazione dell'inquadramento storico-archeologico del territorio alla luce dei nuovi dati che saranno acquisiti;
- Ricognizioni topografiche e redazione delle relative schede;
- Redazione della carta del potenziale archeologico, mediante il *layer* carta_Potenziale del *template*;
- Redazione della carta del rischio archeologico, denominata carta del rischio archeologico relativo, mediante il *layer* Carta_Rischio *template*.

VISTA la nota prot. n. 140387 del 10/11/2022, acquisita al protocollo della Soprintendenza Speciale per il PNRR con n. 5533-A del 11/11/2022, con la quale la Direzione Generale Valutazioni Ambientali – Divisione V dell'allora Ministero della Transizione Ecologica – MiTE, ha comunicato, ai sensi dell'art. 27, comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la richiesta di documentazione integrativa;

VISTA la nota acquisita con prot. n. 6486-A del 05/12/2022, della Soprintendenza Speciale per il PNRR con la quale la società proponente ha provveduto a trasmettere le integrazioni documentali ai sensi dell'art.27, comma 5 del D.Lgs. 152/2006;

VISTA la nota prot. n. 158019 del 15/12/2022, acquisita al protocollo della Soprintendenza Speciale per il PNRR con n. 7008-A del 16/12/2022, con la quale la Direzione Generale Valutazioni Ambientali – Divisione V del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha comunicato, ai sensi dell'art. 27, comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la procedibilità dell'istanza, la pubblicazione della documentazione sul proprio sito *web* all'indirizzo:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8132/11976>.

e il responsabile del procedimento;

CONSIDERATO che il progetto in argomento, sulla base di quanto dichiarato dalla società Campania Solare S.r.l., rientra tra quelli disciplinati dall'art. 8, c. 2-*bis*, del D.Lgs. 152/2006 in quanto ricompreso tra le categorie progettuali di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 di competenza statale nonché tra i progetti di attuazione del Piano Nazionale Energia e Clima (PNIEC) di cui Allegato I *bis*, del medesimo del D.Lgs. 152/2006;



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

VISTA la nota prot. n. 7193-P del 20/12/2022 con la quale questa Soprintendenza Speciale per il PNRR ha provveduto all'avvio della procedura in esame mediante richiesta del parere endoprocedimentale alla Soprintendenza ABAP per le province di Caserta e Benevento (Soprintendenza ABAP CE) e del contributo istruttorio al Servizio II e al Servizio III della DG ABAP;

VISTA la nota prot. n. 62777 del 19/04/2023, acquisita al protocollo della Soprintendenza Speciale per il PNRR con n. 6061-A del 20/04/2023, con la quale la Direzione Generale Valutazioni Ambientali – Divisione V del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha comunicato, ai sensi dell'art. 27, comma 8 del D.Lgs. 152/2006, l'indizione della Conferenza dei Servizi per il giorno 16/05/2023 alle ore 12:00;

VISTA la nota prot. n. 74936 del 09/05/2023, acquisita al protocollo della Soprintendenza Speciale per il PNRR con n. 7321-A del 10/05/2023, con la quale la Direzione Generale Valutazioni Ambientali – Divisione V del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha comunicato, ai sensi dell'art. 27, comma 8 del D.Lgs. 152/2006, l'indizione della Conferenza dei Servizi per il giorno 16/05/2023 alle ore 12:00 anche agli uffici della Regione Campania coinvolti nel rilascio dei titoli ambientali;

CONSIDERATE le risultanze della prima seduta di conferenza di servizi, tenutasi in data 16/05/2023, alle ore 12.00, nel corso della quale è emerso quanto segue:

- presenza, a circa 2 km di distanza, del Reale Sito di Carditello, che comprende il Reale Casino di Carditello, sottoposto a vincolo architettonico diretto in base alla Parte Seconda del Codice dei Beni Culturali insieme a tutte le emergenze architettoniche presenti nell'area, e la Reale Tenuta Borbonica di Carditello, sottoposto a vincolo paesaggistico per la Parte Terza del medesimo Codice (D.M. n. 1863 del 02/10/2013, pubblicato in GU n. 246 del 19/10/2013 - vincolo paesaggistico su un'area di circa 2.000 ha), attualmente oggetto di progetti di restauro e valorizzazione da parte del Ministero della Cultura;
- interferenza del progetto in esame con i Regi Lagni, opere di bonifica di epoca borbonica attualmente vincolati ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004;
- presenza di due discariche nell'area paesaggisticamente vincolata dal citato D.M. n. 1863 del 02/10/2013, tutte precedenti a tale DM, che sono state chiuse e dovranno essere bonificate;
- necessità di prestare particolare attenzione alla tutela di un'area oggetto di numerosi interventi di restauro e valorizzazione del sito, finanziati dallo Stato, che è una Tenuta di Caccia di epoca borbonica collegata alla Reggia di Caserta;
- è stata segnalata dal Comune di Grazzanise l'interferenza del progetto con l'aeroporto limitrofo ed in particolare l'impossibilità di realizzare lavori anche impiantistici all'interno di una fascia di rispetto di 30 m;



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

VISTA la nota prot. n. 90491 del 05/06/2023, acquisita al protocollo della Scrivente con n. 10185-A del 07/06/2023, con la quale la Direzione Generale Valutazioni Ambientali – Divisione V del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in data 16/05/2023;

VISTO il parere endoprocedimentale prot. n. 11662-P del 05/06/2023 espresso dalla Soprintendenza ABAP per le province di Caserta e Benevento, acquisito al protocollo della Scrivente con n. 10488-A del 08/06/2023;

VISTA la nota acquisita con prot. n. 12865-A del 28/06/2023 della Scrivente, con la quale la società proponente ha trasmesso documentazione integrativa volontaria;

VISTA la nota prot. n. 14308-P del 12/07/2023, con la quale la Scrivente ha trasmesso alla Soprintendenza ABAP per le province di Caserta e Benevento la richiesta di valutazione della documentazione integrativa trasmessa dalla società proponente;

VISTO il contributo istruttorio prot. n. 11286 del 16/04/2024 espresso dal Servizio II “*Scavi e tutela del patrimonio archeologico*” di questa Direzione Generale che, per quanto di competenza, specifica che:

“si concorda con il suddetto parere endoprocedimentale della Soprintendenza e si specifica quanto segue.

CONSIDERATO che il progetto in esame, pur non interferendo con aree di interesse archeologico tutelate ai sensi della Parte II o della Parte III del D.Lgs. 42/2004, interessa comunque un comparto territoriale caratterizzato dalle numerose attestazioni archeologiche dettagliatamente indicate dalla stessa Soprintendenza;

CONSIDERATO che, sulla base della documentazione archeologica prodromica presentata dal Proponente ai sensi dell’art. 1, c. 2 dell’Allegato I. 8 al D.Lgs. 36/2023 e degli ulteriori chiarimenti e considerazioni avanzate dalla Soprintendenza, si ravvisa l’esistenza di un interesse archeologico qualificato nelle aree oggetto di progettazione;

si ritiene l’intervento in oggetto assoggettabile alla procedura di verifica preventiva dell’interesse archeologico prevista dai commi 7 e seguenti del già menzionato art. 1 dell’Allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023, la cui esecuzione è comunque sospesa a fronte della valutazione complessivamente negativa degli effetti significativi, diretti e indiretti, del progetto sul patrimonio culturale e sul paesaggio.

Il progetto in argomento resta, in ogni caso, assoggettato alle disposizioni di tutela archeologica ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023, All. I.8, art. 1, c. 10, come meglio precisato nel presente parere”;

VISTA la nota della Soprintendenza ABAP per le province di Caserta e Benevento, prot. n. 8031 del 22/04/2024, nella quale, come richiesto dalla Scrivente con nota prot. n. 14308-P del 12/07/2023, dopo aver valutato le integrazioni



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

volontarie prodotte dalla Società proponente, si conferma e ribadisce il parere endoprocedimentale prot. n. 11662-P del 05/06/2023;

RITENUTO che, così come stabilito dal Consiglio di Stato con sentenza n. 3652 del 23 luglio 2015, confluita nella circolare n. 19 del 30/07/2015 dell'allora Direzione generale Archeologia già MiBACT, *“Nell’esercizio della funzione di tutela spettante al MiBAC, l’interesse che va preso in considerazione è solo quello circa la tutela paesaggistica, il quale non può essere aprioristicamente sacrificato dal MiBAC stesso, nella formulazione del suo parere, in considerazione di altri interessi pubblici la cui cura esula dalle sue attribuzioni”*;

CONSIDERATO che, nel procedimento di VIA, le valutazioni del Ministero della cultura si estendono a considerare l’intero territorio interferito dal progetto, che si contraddistingue quale paesaggio nell’accezione data dalla Convenzione Europea del Paesaggio e come definito dall’art. 131 del D.Lgs. 42/2004, a prescindere dalla presenza o meno dei beni culturali o paesaggistici. Tale modalità di valutazione è ribadita anche dal D.Lgs. 104/2017 dove, nell’Allegato VII, sono individuati sia il patrimonio culturale (beni culturali e paesaggistici) che il paesaggio quali elementi da considerare ai fini della verifica dei probabili impatti ambientali significativi e negativi del progetto proposto;

CONSIDERATO l’Atto di indirizzo del Ministro della Cultura, con il quale sono state individuate le priorità politiche da realizzarsi nell’anno 2022, con proiezione triennale 2022-2024, sopra citato, destinato a tutti gli uffici del MiC i quali, tramite la pianificazione strategico-operativa, debbono tradurre in azioni concrete gli obiettivi da perseguire nei rispettivi ambiti di competenza;

CONSIDERATO l’Atto di indirizzo del Ministro della Cultura, con il quale sono state individuate le priorità politiche da realizzarsi nell’anno 2023, con proiezione triennale 2023-2025, sopra citato, destinato a tutti gli uffici del MiC i quali, tramite la pianificazione strategico-operativa, debbono tradurre in azioni concrete gli obiettivi da perseguire nei rispettivi ambiti di competenza;

RILEVATO che, in tale Atto, **più volte si fa riferimento alla “tutela del paesaggio” ed alla “tutela e valorizzazione degli elementi caratteristici del paesaggio rurale, anche al fine dell’attuazione delle corrispondenti misure PNRR”**. E’ utile a tale proposito richiamare il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il quale, nell’ambito della Misura *M1.C3- Turismo e cultura*, prevede tra gli investimenti del secondo ambito *“2. La rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale e religioso e rurale”*, *l’investimento 2.2 tutela e valorizzazione dell’architettura rurale e del paesaggio rurale*;



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 36, comma 2 ter, del Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, coordinato con la legge di conversione 29 giugno 2022, n.79, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 150 del 29/06/2022, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", a decorrere dal 30 giugno 2022 è la scrivente Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza l'organo qualificato ad istruire i procedimenti di valutazione di impatto ambientale e ad esprimere il parere per le successive determinazioni del Ministero;

VISTA ed ESAMINATA la documentazione presentata;

VISTE ed ESAMINATE le osservazioni pervenute ai sensi dell'art. 24 co.3 del D.Lgs. 152/2006;

RITENUTO di poter aderire ai pareri della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento, così come condiviso, per gli aspetti di rispettiva competenza, dal Servizio II "Scavi e tutela del patrimonio archeologico" di questa Direzione Generale;

CONSIDERATO che il Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 31/05/2021, all'art. 25 comma 1 lettera *b*) punto 2), apportando modifiche all'art. 6 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ha escluso, per i procedimenti di cui ai commi 6, 7 e 9 del medesimo articolo e all'art. 28, l'applicazione dell'art. 10-*bis* della L. 7 agosto 1990, n. 241;

QUESTA SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR, esprime il seguente parere:

CONSIDERAZIONI RIGUARDANTI L'AREA DI INTERVENTO

Il progetto in esame prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 79,21 MWp su un'area recintata di 94 ettari circa, ricadente nei comuni di Santa Maria La Fossa ed in parte nel comune di Grazzanise (CE). L'impianto è posto a circa 3 km in direzione SO dal Comune di Santa Maria La Fossa, in località "Masseria Bosco-Cammino" (Fig. 1).



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401
e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it



Fig 1: Estratto dell'area di progetto, completa delle opere di connessione, su CTR.

L'impianto è composto da otto sottocampi identificati con le lettere "A-B-C-D-E-F-G" su cui sono installati 134.262 moduli cristallini bifacciali da 590 Wp cad. di potenza nominale, posizionati su inseguitori mono assiali, in configurazione 2P, 2 portrait orientali secondo l'asse nord- sud per minimizzare le perdite dovute all'ombreggiamento, ad un passo di 8.0 m.



Fig 2: Planimetria di progetto con identificazione dei campi fotovoltaici.

I moduli fotovoltaici, montati sugli inseguitori, e le componenti visibili dell'impianto (cabine prefabbricate per componenti elettrici, apparecchiature ausiliarie, ecc.) hanno un'altezza massima rispetto al piano di campagna che si attesta intorno ai 2,5 - 4,5 m.

La recinzione dei lotti costituenti l'impianto è composta da elementi modulari rigidi (pannelli) in tondini di acciaio elettrosaldati di diverso diametro con schermatura costituita da piantumazioni autoctone mediante essenze del tipo Thuja, oppure Laurus nobilis (Alloro) oppure ancora Viburnum tinus (Viburno).

L'impianto di produzione di energia sarà connesso in Alta Tensione (AT), in una SSE di nuova realizzazione da ubicarsi nel Comune di Cancellò ed Arnone (Ce), avente una superficie di circa 55.757 mq. Al di sopra della quota attuale del terreno oggetto di intervento verrà realizzato un rilevato di terra, spaccato di cava ed inerti al fine di innalzare la quota della stazione RTN ad 1,5 m di altezza dal piano di calpestio al fine di evitare eventuali allagamenti durante eventi meteorici eccezionali e qualora la rete di drenaggio superficiale (rete di bonifica e Regi Lagni) risulti non idonea a regimentare le piene eccezionali.

DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

Il progetto prevede lavori di costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico avente le seguenti caratteristiche:

Impianto fotovoltaico:

- n. 134.262 moduli fotovoltaici posizionati su tracker mono assiali asse NORD-SUD;
- realizzazione di una nuova stazione di trasformazione (Stazione Elettrica) 380/150kV da collegare in entra-esce sulla linea 380 kV "Garigliano-Patria" a doppio sistema di sbarre e parallelo lato 150kV e 380kV;
- raccordi aerei a 380 kV della nuova stazione di trasformazione alla esistente linea 380 kV "Garigliano- Patria";
- realizzazione di una stazione di condivisione/trasformazione con isolamento in aria a singolo sistema di sbarre a 5 stalli 150kV;
- realizzazione di cavidotti MT, a 18-30 kV, di collegamento tra il parco fotovoltaico e la nuova stazione trasformazione;
- sottostazione Elettrica di Trasformazione ed Utenza;
- n. 7 "Cabine di sottocampo";
- n.1 "Cabina di vettoriamento\raccolta" interna all'area del parco fotovoltaico, ripartita al suo interno in tre vani con accesso esterno (Locale Utente, Locale Misure);
- recinzione lungo tutta l'area d'impianto, costituita da elementi modulari rigidi (pannelli) in tondini di acciaio elettrosaldati di diverso diametro.. Essa offre una notevole protezione da eventuali di altezza totale da terra di circa 2,50 ml;



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

- impianti di illuminazione, intrusione e video sorveglianza;
- realizzazione della viabilità di accesso e viabilità interna di collegamento tra i sottocampi;

Edifici in progetto:

- edificio magazzino a pianta rettangolare, con dimensioni di 16x11 m ed altezza fuori terra di 6,5 m;
- cabina di consegna MT1, con dimensioni 6,7 x 2,5 m, con altezza 3,2 m, costituito da n. 2 vani;
- cabina punto di consegna TERNA con dimensioni 5,5 x 2,5 m, con altezza 3,2 m, costituito da n. 2 vani;
- cabina di consegna MT2 di dimensioni circa 6,7 x 2,5 m, con altezza 3,2 m;
- n. 14 chioschi a pianta rettangolare con dimensioni esterne di circa 2,4 x 4,8 m ed altezza da terra di 3 m;
- torri di illuminazione e tralizzi per il trasporto della corrente elettrica;

Area di impianto:

- Superficie totale: circa 94 ha totali;

PROVVEDIMENTI DI TUTELA OPERANTI NEL TERRITORIO INTERESSATO DALL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO

L'impianto si colloca nei margini del "Canale Apramo" in area esterna rispetto alla fascia di 150 m dalla sponda sottoposta a tutela ai sensi dell'art. 142 c.1 lett. a), b), c) del D.Lgs. 42/2004, a circa 3.000 m di distanza minima dall'Area SIC IT8010027 "Fiumi Volturno e Calore Beneventano". Una porzione di suolo ricadente nella fascia di cui all'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 relativamente al canale Apramo è stata esclusa dall'impianto.

L'area oggetto dell'intervento ricade nella perimetrazione delle aree retro-arginali "R" di cui al P.S.D.A., nella sua variante denominata PSDA-bav. Tale variante interessa l'asta terminale del fiume Volturno ed in particolare il tratto arginato da Capua a mare predisposto dall'ex Autorità di Bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno.

Il cavidotto MT interferisce, invece, con beni tutelati ex art. 142, co. 1 del D. Lgs 42/2004.

CONSIDERAZIONI RIFERITE AGLI STRUMENTI DI TUTELA PAESAGGISTICA E AL PATRIMONIO CULTURALE

L'impianto si colloca ai margini del perimetro della Tenuta del Real sito di Carditello sottoposto alle disposizioni di tutela con D.D.R. n. 1863 del 02/10/2013 e si estende per una superficie di 940.000 mq occupando suoli agricoli la cui



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401
e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

attuale conformazione è il risultato degli imponenti interventi di bonifica che interessarono, intorno agli anni '30 del Novecento, l'entroterra casertano del litorale Domizio. A questo periodo risale la costruzione del reticolo di canali per l'allontanamento delle acque che, sovrapponendosi all'antica partizione agraria in cui emergevano masserie isolate, come quella cosiddetta del Bosco del Cammino, contribuirono alla definizione di un nuovo assetto territoriale, costituito dalla maglia della viabilità e dei poderi assegnati agli ex combattenti e reduci della Grande Guerra, ancora oggi pienamente riconoscibile nelle case coloniche costruite dall'ONC, nella conformazione superficiale dei suoli appositamente sagomato per facilitare il deflusso delle acque e negli eucalpti innestati lungo i confini di proprietà e lungo i canali. Tutti elementi, questi, che accomunano percettivamente l'intero areale e che concorrono alla identificazione di un contesto paesaggistico omogeneo, pienamente riconoscibile nei suoi caratteri peculiari, a cui può essere attribuito la valenza di "paesaggio di bonifica" avente ancora carattere eminentemente agricolo.

INTERFERENZA DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO CON IL PAESAGGIO E CON IL PATRIMONIO CULTURALE

L'impianto non interferisce in maniera diretta con beni sottoposti alle disposizioni di tutela di cui alla parte III del d.lgs. 42/04 ad eccezione di una porzione di suolo ricadente nella fascia di cui all'art. 142 del d.lgs. 42/04 relativamente al canale Apramo che è stata esclusa dalla installazione di pannelli.

Le opere interferenti con i beni sottoposti a tutela riguardano la costruzione del Cavidotto MT, per il quale sono previsti cospicui movimenti di terra e l'attraversamento di corsi d'acqua da realizzarsi mediante l'ancoraggio del/dei cavi sul fianco dell'opera esistente (spalletta del ponte), ovvero mediante TOC (trivellazione orizzontale controllata) garantendo l'assenza di interferenze con la sezione libera di deflusso dell'opera medesima.

L'impianto interferisce in maniera diretta sul paesaggio agricolo di bonifica e in maniera indiretta sul reticolo di canali e corsi d'acqua sottoposti alle disposizioni di tutela di cui alla parte III del d.lgs. 42/04, e comporta l'alterazione dell'equilibrio percettivo che contraddistingue lo stato attuale dei luoghi obliterando la prospettiva dei fondi coltivati che, affiancati come tessere di un mosaico da cui emergono sporadiche case coloniche, alcune risalenti all'appoderaamento di epoca fascista, si susseguono a perdita d'occhio fino all'orizzonte senza alcun ostacolo visivo.

Come si evidenzia dall'analisi effettuati dalla società proponente i punti di maggiore visibilità sono principalmente incentrati sul lato sud dell'impianto, oltre che dall'aeroporto, dal quale la percezione delle trasformazioni indotte dall'impianto sono immediatamente percepibili anche dall'alto.

L'impianto della stazione elettrica interferisce in maniera diretta sul paesaggio agricolo caratterizzato da distese di appezzamenti intervallati da edifici rurali, alcuni dei quali di epoca remota, e manufatti connessi all'uso agricolo dei



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

suoli oggetto di intervento. In particolare, gli elementi svettanti (pali e tralicci) della stazione elettrica risultano estranei alla connotazione agraria del sito.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO ARCHEOLOGICO

Per quel che concerne gli aspetti di tutela relativi al settore archeologico, in riferimento all'impianto fotovoltaico in oggetto, i lotti oggetto d'intervento non risultano sottoposti a vincolo archeologico diretto o indiretto ai sensi della normativa vigente, e nelle aree dove è prevista la realizzazione dell'impianto, in base alla documentazione archeologica redatta dalla dott.ssa Margherita di Niola, incaricata dalla Committenza, il grado di rischio in relazione al possibile impatto con evidenze archeologiche conservate in subsidenza risulta essere alto e medio.

Le aree interessate dalle opere in progetto, pertanto, non risultano sottoposte a provvedimenti di tutela archeologica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, né sono interessate da procedimenti in itinere di tutela archeologica ai sensi degli artt. 10, 13, 14 e 45 del citato D.Lgs. 42/2004.

Tuttavia, l'impianto si colloca vicino a siti noti (nn. 1 e 2 della VI Arch), ricadenti nel Comune di Santa Maria La Fossa, relativi rispettivamente ad una villa rustica, in località Bosco Cammino, caratterizzata da una continuità di vita dall'età repubblicana al VI secolo a.C., con una successiva ripresa nel VII- VIII secolo d.c. e a un'area in località Salice, che si trova quasi al centro di una possibile centuria il cui limite est è ripercorso dal canale Apramo, frequentata dall'orientalizzante recente al periodo compreso tra il IV-III sec. a.C. e gli inizi dell'età romano-imperiale.

La porzione settentrionale dell'impianto interferisce con aree di dispersione di materiali archeologici romani.

Al tratto interessato dallo scavo del cavidotto viene riconosciuto un rischio archeologico medio.

Pertanto, la potenzialità archeologica dell'area oggetto dell'intervento non lascia escludere la possibilità d' intercettare elementi di interesse archeologico nel corso dei lavori, essendo nota la presenza di rinvenimenti nel comprensorio in questione.

CRITICITA'

L'intervento in esame si colloca nell'area di bassa pianura incuneata tra il Volturno ed canale dell'Agnena nella nella quale si rilevano i segni degli interventi di appoderamento e bonifica realizzati negli anni '30 e '40 del secolo scorso.

L'innesto in estensione nel territorio agricolo di componenti tecnologiche estranee al contesto sia per quel che concerne i materiali sia per le finalità, come quelle connesse alla realizzazione in estensione e distribuiti su più lotti di impianti fotovoltaici, produce l'industrializzazione/artificializzazione dell'assetto dei luoghi nelle sue componenti strutturali oltre che percettive, compromettendo la conservazione della trama agraria che contribuisce a comporre il paesaggio agricolo della piana del Volturno, essenzialmente destinata a seminativo, anche in ragione dell'ampiezza



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

dell'impianto (esteso a circa 940.000 mq).

L'intervento comporta, di fatto, una compromissione dell'integrità del paesaggio agricolo innanzi descritto e l'alterazione dei rapporti tra segni del passato e territorio che concorrono all'attribuzione all'intero comprensorio in esame della valenza di paesaggio agrario di "bonifica", rispetto al quale gli interventi di mitigazione previsti, consistenti nella realizzazione di recinzioni rinverdate appaiono del tutto inadeguati, costituendo essi stessi elementi estranei alla caratterizzazione fisica dei luoghi.

L'interferenza visiva generata dall'impianto fotovoltaico comporta, pertanto, l'alterazione della percezione del paesaggio agrario di bonifica, così come innanzi descritto.

La realizzazione della Stazione Elettrica, inoltre, comporterebbe per questioni legate alla regimentazione delle acque, la realizzazione di un rilevato di terra, inerti e spaccato di cava di circa 1,50 metri di altezza con la conseguente modifica delle quote originarie dei terreni agricoli e la cancellazione di eventuale rete di drenaggio superficiale realizzata durante gli interventi di bonifica, e contemporaneamente provocherebbe una interferenza visiva generata dai manufatti di tale Stazione, di dimensioni variabili e di altezze dai 3 ai 6,50 metri fuori terra, nonché dagli elementi puntuali quali tralicci e pali di illuminazione di considerevole altezza.

VALUTAZIONI FINALI

L'impianto in esame si colloca in parte all'interno del territorio Beneventano nel comune di Santa Maria La Fossa, in parte del comune di Grazzanise e in prossimità dei comuni di Casal di Principe e Canello e Arnone.

In riferimento ai 4 ambiti specifici del territorio provinciale tutelati dai Piani Territoriali Paesistici (il Gruppo Montuoso del Matese, il Gruppo Vulcanico di Roccamonfina, la Costiera Cellole Caserta e San Nicola La Strada) l'area di intervento non risulta ricadere in nessuna degli ambiti precedentemente descritti.

Rispetto al Piano Territoriale Regionale della Regione Campania, l'area di intervento è compresa nell'ambito insediativo n. 3 "Piana del Volturno".

La scelta del sito non risulta essere stata valutata in modo corretto in quanto la realizzazione dell'impianto risulta incompatibile con le esigenze di tutela del patrimonio paesaggistico e storico-architettonico in cui si inserisce, a causa dell'alterazione del paesaggio di bonifica descritto, ancora presente e perfettamente leggibile nelle trame agricole del territorio in esame e per la presenza del Real Sito di Carditello e la possibile alterazione del contesto visibile dalle aree tutelate, che sono perfettamente pianeggianti e consentono, pertanto, una visione ad ampio raggio.

Tale contesto, inoltre, oggetto di interventi di tutela, recupero, valorizzazione e bonifica di carattere statale, risulta già compromesso anche dalla presenza dell'esistente parco eolico e rischierebbe di trasformarsi in contesto industriale.



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Seppur non interferisca direttamente, infatti, l'impianto risulta essere prossimo alla Reale Tenuta Borbonica di Carditello posta ad una distanza di circa 1,8 km (Fig. 3), che è stato oggetto nel recente passato di progetti di restauro finanziati da questo Ministero e attualmente di una importante opera di valorizzazione.

Si evidenzia che la Dichiarazione di interesse culturale di cui al DM n. 1863 del 02/10/2013, ha avuto lo scopo di tutelare e recuperare dal degrado, testimoniato anche dalla presenza delle suddette discariche e di altri detrattori paesaggistici, uno dei più importanti siti borbonici campani, collegato alla Reggia di Caserta, caduto in stato di abbandono fino a quel momento e fagocitato da impianti di ogni tipo, senza alcuna considerazione per la sua rilevanza storico-architettonica e paesaggistica.

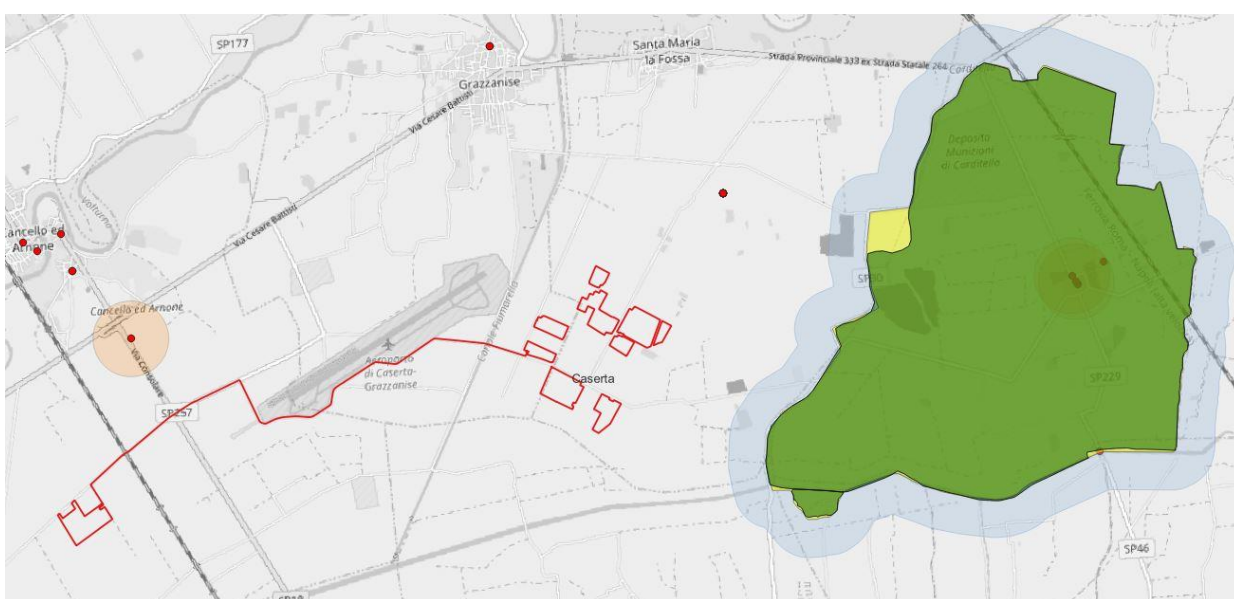


Fig 3: Elaborazione su Q GIS realizzata dalla SS PNRR – Evidenziato in rosso l'impianto fotovoltaico ed in verde la Reale Tenuta Borbonica di Carditello.

Nella dichiarazione, si legge: “ ... *L'intero complesso della tenuta – Casino Reale, fabbricati agricoli, aree libere conservano l'assetto dell'originaria tenuta e già da alcuni chilometri di distanza dai più importanti collegamenti stradali è visibile questa ampia area verde al cui centro svetta l'altana del Casino Reale. L'interesse paesaggistico di cui alla lettera c) dell'art. 136 del decreto legislativo n. 42 del 22/01/2004 è dato dalla presenza di complessi e manufatti di eccezionale valore storico artistico e documentario e dall'equilibrio estetico fra i manufatti agricoli, ed il paesaggio agrario di tipo tradizionale, segnato dalla antica partitura fondiaria i cui limiti sono segnati dai*

tradizionali segni di confini, fossati, siepi, filari di diverse coltivazioni che si alternano ad aree lasciate libere per l'allevamento del bestiame. Tali scorci sono ancora riconoscibili come gli stessi che il pittore tedesco Jacob Hackert aveva rappresentato nei pannelli che decorano l'appartamento Reale nel Casino principale ... ”.

La distanza dell'impianto in esame, di 2 km scorsi dal confine del vincolo paesaggistico ex art. 136 del D. Lgs 42/2004 di cui sopra, in un territorio come descritto pianeggiante a perdita d'occhio come quello casertano, produce giocoforza pesanti alterazioni nella percezione del contesto dell'importante sito storico, e induce alla industrializzazione del contesto di questo importante sito.

A fronte di quanto sopra descritto, per le interferenze con beni vincolati ex art. 142, co. 1, lett. c) del D. Lgs 42/2004, l'intervento in esame può considerarsi non ricadente all'interno delle aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili, come individuate al comma 8 del predetto art.20, così come modificato dall'art. 47 del DL 13/2023, convertito in legge 41 del 21 aprile 2023.

Nel buffer di 3 km dall'area è presente un solo impianto FER in corso di autorizzazione, identificato con l' ID 10042, che prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico.

CONSIDERATO che, per le ragioni fin qui esposte, l'esecuzione delle opere in oggetto sono suscettibili di alterare significativamente il contesto paesaggistico, andando ad esercitare un impatto significativo sui beni paesaggistici del territorio, e in contrasto con le esigenze di tutela perseguite da questo Ufficio;

CONSIDERATO che il Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 31/05/2021, all'art. 25 comma 1 lettera b) punto 2), apportando modifiche all'art. 6 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ha escluso, per i procedimenti di cui ai commi 6, 7 e 9 del medesimo articolo e all'art. 28, l'applicazione dell'art. 10-*bis* della L. 7 agosto 1990, n. 241;

A conclusione di quanto sopra riportato, QUESTA SOPRINTENDENZA

ESPRIME PARERE NEGATIVO

circa la compatibilità ambientale di cui all'istanza presentata dalla Società Campania Solare S.r.l., con nota prot. n. 210910 del 10/09/2021, acquisita al protocollo della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio (di seguito DG-ABAP) con n. 30661-A del 15/09/2021, successivamente perfezionata con nota prot. n. 20214-A del 27/05/2022, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, come da ultimo modificato con D. Lgs. 104/2017, concernente l'intervento di **un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "Impianto Fotovoltaico**



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Bosco Camino" della potenza di 79,21 MWp da realizzarsi nei comuni di Santa Maria La Fossa (CE) e Grazzanise (CE) con cavidotto in MT e Stazione elettrica RTN "Cancello 380" sita in Cancello ed Arnone (CE).

Si fa presente che sono fatte salve, in ogni caso, le procedure di verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 41, co. 4 del D.Lgs. n. 36/2023, nel rispetto delle modalità procedurali di cui all'All. I.8 e di quanto previsto dalle "Linee guida per la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, comma 13, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" approvate con D.P.C.M. 14/02/2022.

Il funzionario architetto – Coordinatore della UOTT 11 della DG-ABAP

Arch. Maria Falcone

e-mail: maria.falcone-01@cultura.gov.it



Supporto ALES S.p.A.

Arch. Claudio Proietti

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V della DG-ABAP

Dott. Massimo CASTALDI



massimo castaldi
MINISTERO DELLA CULTURA
22.04.2024 17:29:37
GMT+01:00

II SOPRINTENDENTE SPECIALE PER IL PNRR

Dott. Luigi LA ROCCA

Firmato digitalmente da

Luigi La Rocca

CN = La Rocca Luigi

O = Ministero della cultura

C = IT



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it